



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"



Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Codice meccanografico A

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375

www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it

AVPM040007 ~ Codice fiscale 80011170646

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

V B T



COORDINATORE: PROF. FABIO DELL'ANNO

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO¹

Breve profilo storico dell'Istituto "Imbriani"

Nel 1866, su iniziativa del Consiglio Provinciale Scolastico presieduto dal Cavaliere Paolo De Cristofaro, nasce in Avellino una Scuola Magistrale Femminile, volta a curare la preparazione di educatrici capaci di promuovere la diffusione del sapere anche in una provincia interna ed isolata come quella Irpina. Dopo i primi anni di intenso impegno e di positivi risultati, ad onta dei tanti ostacoli, diffidenze, riserve più volte espressi, la scuola viene affermandosi ed imponendosi all'attenzione di tutti per i traguardi culturali raggiunti e per l'incremento costante di iscritti. "Regificata" l'11 ottobre 1885 dal Re Umberto I, la Scuola Normale Femminile Superiore Provinciale di Avellino è convertita in Scuola Normale Femminile Governativa col concorso della Provincia. Sei anni più tardi, il 4 gennaio 1891, la Scuola viene intitolata a Paolo Emilio Imbriani. Divenuta Regio Istituto Magistrale "P. E. Imbriani" nel 1923, per effetto della Riforma Gentile, la Scuola è aperta anche ai maschi. Ne usciranno innumerevoli e prestigiose figure di educatori che, con umiltà e zelo indicibili, si impegneranno nella provincia e fuori di essa, in una nobilissima opera di istruzione e di educazione. Altrettanto nobili le figure dei Presidi e dei Docenti susseguitisi nel corso dell'attività più che secolare dell'Istituto: fra le tante ricordiamo quelle di studiosi ed educatori illustri quali Leopoldo Cassese, Emanuele Papa, Olindo Di Popolo. Dal 1972 la sede della Scuola è stata trasferita nell'area del campus scolastico di contrada Baccanico, dove sono stati attivati gli indirizzi Linguistico, Socio-psico-pedagogico, Scientifico-tecnologico, Classico e delle Scienze Sociali, eredi e interpreti, sia pure in modo e per vie diverse, del magistero di cultura e di umanità assolto per tanti decenni dall'Istituto Magistrale "P. E. Imbriani". Dall'anno scolastico 2008/09, con il processo di razionalizzazione scolastica, l'Istituto "P.E. Imbriani" ha definito, in progress la sua "identità" con gli indirizzi Scientifico Tecnologico e Linguistico. Nell'anno scolastico 2010/11, con la riforma della scuola superiore, sono stati istituiti il Liceo Scientifico Tradizionale ed il Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate Dall'anno scolastico 2011/12 è stato istituito, presso il liceo "P.E. Imbriani", il liceo Musicale e Coreutico con la sezione Musicale. Oggi, nella sede dell' Istituto Magistrale "P. E. Imbriani" continuano la loro opera educativa i docenti del Liceo Linguistico, del Liceo Scientifico, del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e del Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale, guidati dal Preside Dott. Tullio Faia.

Finalità del Liceo Statale "P. E. Imbriani"

Il Liceo Imbriani considera quali proprie finalità: il miglioramento continuativo e il conseguimento della qualità e dell'efficienza nell'attività didattico- formativa Il conseguimento di tali finalità rappresenta un'applicazione organica dei principi previsti dalla normativa sull'autonomia scolastica, che si possono individuare: - "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana" adeguati al contesto scolastico, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno secondo strategie inclusive; - Nella promozione e difesa della dignità umana, nella salvaguardia della identità e dell'appartenenza, nella valorizzazione dell'alterità e nella costruzione di relazioni interpersonali positive, nella promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva. - nell'orientamento scolastico e professionale inteso come processo mirato sia all'organizzazione di esperienze, di processi logici e di strategie di apprendimento, sia alla piena valorizzazione delle competenze, delle abilità e delle potenzialità degli studenti; 13 - nell'arricchimento dell'offerta formativa al fine di promuovere e sostenere non solo l'individualizzazione e la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, ma anche una costruttiva e positiva forma di raccordo e d'integrazione tra scuola e territorio.

Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art.8, comma 1 del D.P.R. 15/03/2010, n 89).

Gli studenti, del Liceo Tradizionale a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico – storico - filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

[1] Piano Triennale dell’Offerta Formativa (Triennio 2016-2019).

ELENCO DEGLI ALUNNI

N°	ALUNNO
1	Adabbo Laura
2	Amatrudo Alessandra
3	Ambrosio Francesca
4	Capobianco Simona
5	Capolupo Ilaria
6	Caporale Ilaria Pia
7	Carbone Liliana
8	Carbone Matteo
9	Ciriello Domenico
10	Coppola Ermen
11	De Vito Martina Assunta
12	Della Sala Mattia
13	Dello Russo Vincenza
14	Duraccio Daniele
15	Giordano Alessandro
16	Manciagli Stefano
17	Marino Antonio
18	Parente Gennaro
19	Passariello Giuseppe
20	Passariello Michele
21	Perrotti Luigi
22	Rescigno Alessandro
23	Testa Marco
24	Vecchione Ilaria

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
Antonio Melchionna	Storia e Filosofia
Carmine De Palma	Disegno e Storia dell'Arte
Dell'Anno Fabio	Matematica e Fisica
Ornella Tamborrini	Lingua Inglese
Claudia Iandolo	Italiano
Santa Capriolo	Latino
Maria Rosa Guglielmo	Scienze
Michele Troncone	Scienze Motorie
Claudia Arminio	Religione

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	Disciplina	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
1	Matematica	G. Abate	F. Dell'Anno	F. Dell'Anno
2	Fisica	G. Abate	F. Dell'Anno	F. Dell'Anno
3	Inglese	M. C. Romito	M. C. Romito	O. Tamborrini
4	Latino	L. Scotto di Clemente	L. Scotto di Clemente	S. Capriolo
5	Religione	C. Ferrante	C. Arminio	C. Arminio

	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
Coordinatore di classe	M. C. Romito	M. C. Romito	F. Dell'Anno

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 24 alunni, 14 maschi e 10 femmine, di provenienza territoriale sufficientemente omogenea (capoluogo); all'inizio del quinto anno c'è stato l'ingresso di un alunno proveniente da altro istituto. In generale, la composizione della classe è rimasta sostanzialmente stazionaria durante tutto il corso di studi; tale fattore ha consentito lo sviluppo di dinamiche relazionali stabili e positive.

La classe ha inoltre rivelato una composizione abbastanza omogenea sotto il profilo dei livelli di partenza, delle attitudini, del metodo di studio, e del senso del dovere. Tale omogeneità ha prodotto una certa regolarità nei ritmi di studio, grazie alla quale la classe ha raggiunto, in media, buoni livelli di preparazione. Nel corso del triennio finale, si è costituito un gruppo di alunni spinto da accresciute motivazioni. Questo gruppo ha contribuito notevolmente alla formazione di un ambiente molto favorevole al dialogo educativo.

La classe ha, infine, raggiunto i seguenti livelli generali: un gruppo esiguo di alunni è riuscito con lievi difficoltà a raggiungere livelli più che adeguati di preparazione; un ulteriore numeroso gruppo di alunni ha esibito capacità, abilità e competenze buone; infine, un gruppo di alunni abbastanza numeroso ha mostrato ottime attitudini allo studio, costante partecipazione, e ottimo profitto. La maggior parte degli alunni ha sviluppato un proprio metodo di studio, una adeguata consapevolezza delle proprie capacità, e una buona autonomia. Alcuni alunni hanno conseguito eccellenti risultati nelle discipline caratterizzanti (matematica e fisica).

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Classe, invece, risulta una certa variabilità dello stesso nel triennio finale. Risultano variazioni dei docenti anche nelle discipline caratterizzanti, che hanno sottoposto la classe a differenti approcci e metodologie didattiche. Queste variazioni non hanno comunque prodotto effetti negativi; l'ambiente è rimasto sereno, idoneo alla costruzione di una efficace azione didattica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Di seguito vengono elencati gli **Obiettivi Generali di Apprendimento** che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

Il Consiglio di classe ha operato, in modo trasversale in tutte le discipline, assumendo i seguenti obiettivi:

- consolidare un atteggiamento responsabile e rispettoso verso l'ambiente scolastico e le sue regole;
- instaurare un clima di sereno dialogo, di reciproca attenzione e di fiducia;
- educare al rispetto autentico delle regole e alla crescita della coscienza civile;
- promuovere il coinvolgimento personale e la partecipazione attiva;
- comprendere, rispettare e valorizzare le differenze culturali;
- rispondere puntualmente e con precisione alle consegne;
- saper lavorare in gruppo, negoziando, riconoscendo e accettando ruoli e compiti.

Per garantire l'acquisizione delle competenze specifiche sono stati perseguiti i seguenti **obiettivi trasversali**:

- √ sviluppare un metodo di studio sufficientemente autonomo e critico;
- √ sviluppare un atteggiamento motivato, critico e aperto al confronto;
- √ saper consultare le fonti in funzione di un problema informativo dato;
- √ saper decodificare e comprendere testi e documenti, anche espressi in linguaggi settoriali e specialistici;
- √ saper formulare tesi e/o ipotesi fondate e saperle argomentare in maniera congruente;
- √ avere consapevolezza delle diversità di approccio e metodo delle varie discipline, riconoscendo la trasversalità dei saperi;
- √ riconoscere le potenzialità cognitive derivanti dalla connessione tra diverse discipline e metodi di indagine.

Per quanto riguarda gli **obiettivi comportamentali**, sono stati adottati i punti seguenti:

- # Rispettare le regole;
- # Essere puntuali nelle giustificazioni delle assenze;
- # Essere puntuali nell'ingresso in aula;

- # Essere puntuali nell'esecuzione dei compiti assegnati, sia in classe, che a casa;
- # Avere rispetto dei docenti, del personale ATA e dei compagni;
- # Avere cura e rispetto degli ambienti dell' Istituto e dell'ambiente esterno;
- # Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo rispettando i ruoli;
- # Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, rispettando le opinioni altrui, accettando eventuali critiche e riconoscendo i propri errori;
- # Socializzare con i compagni e i docenti.

Sono stati perseguiti i seguenti **obiettivi cognitivi**:

§ Consolidare e affinare le capacità espressive scritte e orali, utilizzando la terminologia specifica di ciascuna disciplina;

§ Perfezionare il metodo di studio;

§ Sviluppare la capacità di sintetizzare, schematizzare e organizzare un discorso strutturato in modo omogeneo;

§ Acquisire le competenze necessarie ad orientarsi nella molteplicità delle informazioni;

§ Abituarsi alla lettura autonoma di testi di vario tipo, utilizzando le diverse tecniche di lettura;

§ Introdurre all'uso degli strumenti base della ricerca;

§ Sviluppare l' autonomia, la rielaborazione personale e la criticità nello studio;

§ Sviluppare la capacità di operare collegamenti tra discipline diverse e di affrontare argomenti di studio in una prospettiva interdisciplinare;

§ Sviluppare la capacità di autocorrezione, di autovalutazione e di autostima per ritrovare la motivazione del senso del lavoro scolastico.

Le competenze chiave di cittadinanza previste dalla programmazione di classe sono state:

imparare ad imparare, progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, comunicare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

Competenze chiave di cittadinanza:

Competenze chiave	Capacità da conseguire alla fine del percorso di studi
Acquisire un comportamento autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sulle diverse problematiche culturali - Acquisire una progressiva autonomia dell'organizzazione del lavoro - Imparare ad ascoltare, a rispettare l' opinione espressa da altri e a confrontarsi - Rispettare le regole di convivenza civile - Rispettare la natura e l' ambiente
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la motivazione allo studio avendo sempre chiari gli obiettivi da raggiungere - acquisire un atteggiamento improntato alla collaborazione con i compagni e gli insegnanti - Partecipare in modo attivo, ordinato e costante al dialogo educativo
Acquisire e interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad analizzare un testo di vario genere - Imparare ad individuare gli elementi significativi delle informazioni
Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Operare collegamenti all' interno della stessa disciplina e di discipline diverse per individuarne aspetti comuni, differenze e analogie - Acquisire progressivamente la capacità di elaborazione dei contenuti - Sviluppare la capacità di astrazione
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio corporeo come miglioramento della conoscenza di sé - Perfezionare le quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) - Potenziare la comunicazione scritta e orale - Acquisire i linguaggi specifici delle varie discipline - Partecipare in modo produttivo a discussioni con interventi appropriati
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i dati disponibili per organizzarli in una sintesi personale

	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a misurare, calcolare e dedurre - Scegliere o ideare una strategia risolutiva - Argomentare le conclusioni raggiunte
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare puntualmente le scadenze didattiche - Abituarsi allo studio programmato e graduale dei contenuti - Saper organizzare un lavoro o una ricerca individuale o di gruppo
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza dell' importanza dello studio nella crescita personale - Acquisire un efficace metodo di studio - Saper utilizzare libri di testo, manuali, dizionari e acquisire dimestichezza con le attrezzature dei laboratori - Sviluppare le capacità di memorizzazione, analisi e sintesi - Acquisire capacità di autocorrezione, autovalutazione e consapevolezza del livello raggiunto

Alla fine del percorso liceale, tutti gli studenti hanno raggiunto di obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe. Gli studenti, inoltre, hanno acquisito tutte le competenze chiave di cittadinanza necessarie per un inserimento consapevole e responsabile nella realtà sociale, politica ed economica.

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Il Consiglio di Classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha programmato di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento/apprendimento“:

- ✓ Lezione frontale;
- ✓ Lezione dialogata;
- ✓ Metodo induttivo e deduttivo;

- ✓ Dibattiti a tema;
- ✓ Lavori di gruppo come momento di produzione collettiva;
- ✓ Problem solving;
- ✓ Analisi dei casi;
- ✓ Attività pratiche e laboratoriali;
- ✓ Esercitazioni applicative individuali alla lavagna;
- ✓ Fruizione di audiovisivi di contenuto didattico.

Mezzi utilizzati:

- ✓ Libri di testo e dizionari;
- ✓ Riviste specializzate;
- ✓ Materiali forniti dagli insegnanti;
- ✓ Sussidi multimediali;
- ✓ Personal computer;
- ✓ Palestra;
- ✓ Laboratori;
- ✓ LIM.

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate.

Attività integrative e complementari.

Per promuovere la maturazione della personalità degli allievi e per arricchire il loro bagaglio culturale, nell'ottica dell'ampliamento e del miglioramento dell'offerta formativa del Liceo, sono state proposte le seguenti attività:

- Orientamento universitario;
- PLS Biologia;
- Stage e corsi;
- Festa delle Lingue Europee;
- Manifestazioni presso il Teatro Gesualdo;
- Incontri su temi specifici;
- Partecipazioni ad iniziative di carattere scientifico;
- Attività sportive;
- Partecipazione ai convegni;
- Viaggio di istruzione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state sia di tipo formativo che sommativo. Ci sono state almeno due verifiche scritte per quadrimestre, ove la disciplina lo preveda. Le prove di verifica proposte sono state: # oggettive strutturate: test a risposta V/F; a risposta con scelta multipla, ecc.;

semi-strutturate: verifiche a risposta aperta; interrogazioni; questionari; relazioni; esercitazioni di laboratorio; domande specifiche, ecc.

Sono stati svolti controlli occasionali relativi ai compiti assegnati a casa. Tramite le verifiche è stato misurato il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati. Le verifiche sono state di diversa tipologia in modo da abituare gli allievi anche alle prove degli Esami di Stato. Le verifiche semi-strutturate sono state valutate mediante apposite griglie.

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, terrà conto anche dell'impegno e dell'interesse dimostrati, della frequenza e della partecipazione al dialogo educativo, del livello di partenza e di quello finale raggiunto dai singoli allievi, senza, però, prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle singole discipline.

Il consiglio di classe ha adottato la seguente griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti, inserita nel PTOF ed utilizzata in tutte le classi dell'Istituto:

Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

LIVELLO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE VOTI 1-2

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo non è in grado di relazionarsi e non comprende le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, Approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo non svolge compiti assegnati e si distrae in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo non ha acquisito gli elementi fondamentali della disciplina.
---	--

LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTI 3-4

CAPACITA' DI RELAZIONARSI E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo raramente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati; si distrae in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e raramente è in grado di organizzare il lavoro per superarle.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)	L'allievo ha acquisito solo in parte gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO INSUFFICIENTE VOTO 5

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo non sempre è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati, a volte si distrae in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo è parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ed è in grado di applicarli saltuariamente.
---	--

LIVELLO SUFFICIENTE VOTO 6

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo solitamente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati ed è motivato a quanto proposto.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo sa quali sono le proprie difficoltà ed organizza conseguentemente il proprio lavoro.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.

LIVELLO DISCRETO VOTO 7

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo è costantemente in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo è costante nello svolgimento delle consegne domestiche ed è attento in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficienti.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che applica in modo adeguato.

LIVELLO BUONO VOTO 8

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo è capace di relazionarsi in maniera proficua e comprende le dinamiche di gruppo</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo diligentemente svolge le consegne assegnate e si impegna nell'approfondimento.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette.</p>

LIVELLO OTTIMO – ECCELLENTE VOTO 9-10

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo è capace di promuovere positive relazioni, nonché di comprendere le dinamiche di gruppo e contribuire positivamente alla loro definizione</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo ed interessato.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo è in grado di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo possiede conoscenze eccellenti che gli permettono di eseguire verifiche sempre ottime.</p>

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati della prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario in poesia e prosa;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di attualità;
- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓ correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓ organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓ coerenza di stile;
- ✓ capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia **Matematica**, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sono state effettuate alcune simulazioni della stessa.

Sono state proposte le seguenti tipologie di prova:

- ✓ problemi riguardanti lo studio di funzioni;
- ✓ problemi di massimo e minimo;
- ✓ esercizi e quesiti inerenti i principali aspetti concettuali dell'analisi matematica;
- ✓ calcolo differenziale;
- ✓ calcolo integrale.

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓ correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ coerenza e coesione del discorso;
- ✓ pertinenza rispetto alla tipologia di scrittura e alle consegne;
- ✓ conoscenze e concetti;
- ✓ comprensione;
- ✓ analisi;
- ✓ interpretazione complessiva e approfondimenti;
- ✓ sviluppo critico delle questioni e argomentazioni.

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a 2 di simulazioni della **terza prova scritta, tipologia B**. La prima simulazione è stata strutturata come segue: tipologia B, n° 3 quesiti a risposta aperta, 6 righe, in 2 ore. Dall'analisi dei risultati della prova, la classe ha dimostrato di ottenere discreti risultati. Al fine di ottimizzare ulteriormente la prova alle esigenze degli alunni, la seconda simulazione è stata strutturata come segue: tipologia B, n° 2 quesiti a risposta aperta, 6 righe, in 1,5 ore. I testi delle prove e le relative griglie di valutazione sono allegati al presente documento.

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ✓ il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- ✓ prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- ✓ si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame tende ad accertare:

- ✓ la padronanza della lingua;
- ✓ la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- ✓ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento.

PROVE SCRITTE ED ORALI

Griglia di valutazione 1ª prova – TIPOLOGIA A – ANALIDI DEL TESTO

Nome Candidato _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Vari errori in ambito ortografico, lessicale e sintattico	1,5
	Alcuni errori di forma e/o sporadici errori in altri ambiti linguistici; elaborato non sempre scorrevole ma nel complesso sufficientemente corretto dal punto di vista espressivo	2
	Improprietà o imprecisioni formali assenti o di lieve entità; elaborato nel complesso scorrevole; scelte stilisticamente adeguate	2,5
	Esposizione corretta; scelte stilistiche efficaci; buona proprietà di linguaggio	3
COERENZA E COESIONE DEL DISCORSO	Parziale presenza di un filo logico; coerenza e coesione deboli	1,5
	Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità	2
	Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coesione	2,5
	Discorso ben padroneggiato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche	3
COMPRESIONE	Fraintendimenti del testo	1,5
	Comprensione sostanziale del testo	2
	Buona comprensione del testo	2,5
	Comprensione del testo completa e dettagliata	3
ANALISI	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e delle tecniche narrative	1,5
	Riconoscimento sufficiente dei principali aspetti contenutistici e delle tecniche narrative	2
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e delle tecniche narrative	2,5
	Riconoscimento completo e preciso degli aspetti contenutistici e delle tecniche narrative	3
INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI	Contenuto debolmente legato al testo; interpretazione parzialmente adeguata	1,5
	Contenuto sufficiente e complessivamente legato al testo; interpretazione nel complesso adeguata	2
	Contenuto buono e legato al testo; interpretazione adeguata	2,5
	Contenuto ottimo e legato al testo con argomentazioni sicure ed adeguate; interpretazione corretta e originale	3
	TOTALE	/ 15

Griglia di valutazione 1ª prova – TIPOLOGIA B – SAGGIO BREVE / ARTICOLO DI GIORNALE

Nome Candidato _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Vari errori in ambito ortografico, lessicale e sintattico	1,5
	Alcuni errori di forma e/o sporadici errori in altri ambiti linguistici; elaborato non sempre scorrevole ma nel complesso sufficientemente corretto dal punto di vista espressivo	2
	Improprietà o imprecisioni formali assenti o di lieve entità; elaborato nel complesso scorrevole; scelte stilisticamente adeguate	2,5
	Esposizione corretta; scelte stilistiche efficaci; buona proprietà di linguaggio	3
COERENZA E COESIONE DEL DISCORSO	Parziale presenza di un filo logico; coerenza e coesione deboli	1,5
	Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità	2
	Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coesione	2,5
	Discorso ben padroneggiato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche	3
PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA DI SCRITTURA E ALLE CONSEGNE	L'elaborato non è pertinente; non si attiene alle consegne (interpretazione, confronto dei documenti ...)	1,5
	Parziale pertinenza rispetto alla tipologia; consegne solo in minima parte soddisfatte	2
	L'elaborato è pertinente e risponde alle consegne con sufficiente omogeneità	2,5
	L'elaborato è pertinente e completo rispetto alle consegne	3
CONOSCEZE E CONCETTI	Osservazioni limitate e non sempre esatte; conoscenze e idee talvolta superficiali; luoghi comuni.	1,5
	Osservazioni sufficientemente motivate; conoscenze e idee non approfondite ma accettabili	2
	Osservazioni motivate; conoscenze documentate; concetti significativi e pertinenti	2,5
	Osservazioni personali; conoscenze documentate e approfondite; concetti di apprezzabile spessore	3
SVILUPPO CRITICO DELLE QUESTIONI E ARGOMENTAZIONI	Assenza di apporti critici personali e scarsa argomentazione	1,5
	Sporadica presenza di apporti critici personali, comunque sviluppati in modo incerto; argomentazione debole	2
	Si possono rintracciare un punto di vista personale e qualche indicazione critica, sia pure circoscritta o non sviluppata; presenza di spunti argomentativi	2,5
	Sono delineati un punto di vista personale chiaro, giudizi critici motivati che rivelano profondità di visione; buono sviluppo argomentativo	3
	TOTALE	/ 15

Griglia di valutazione 1^a prova – TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Nome Candidato _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Vari errori in ambito ortografico, lessicale e sintattico	1,5
	Alcuni errori di forma e/o sporadici errori in altri ambiti linguistici; elaborato non sempre scorrevole ma nel complesso sufficientemente corretto dal punto di vista espressivo	2
	Improprietà o imprecisioni formali assenti o di lieve entità; elaborato nel complesso scorrevole; scelte stilisticamente adeguate	2,5
	Esposizione corretta; scelte stilistiche efficaci; buona proprietà di linguaggio	3
COERENZA E COESIONE DEL DISCORSO	Parziale presenza di un filo logico; coerenza e coesione deboli	1,5
	Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità	2
	Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coesione	2,5
	Discorso ben padroneggiato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche	3
PERTINENZA RISPETTO ALLE RICHIESTE DELLA TRACCIA	L'elaborato risponde parzialmente alle richieste della traccia	1,5
	L'elaborato risponde alle richieste della traccia con sufficiente omogeneità	2
	L'elaborato presenta uno sviluppo completo ed originale delle richieste	2,5
	L'elaborato presenta uno sviluppo puntuale ed originale delle richieste	3
CONOSCEZE E CONCETTI	Osservazioni limitate e non sempre esatte; conoscenze storiche approssimative e idee talvolta superficiali	1,5
	Osservazioni talvolta motivate; sufficienti conoscenze storiche e idee poco rielaborate	2
	Osservazioni motivate; conoscenze documentate; concetti significativi e pertinenti	2,5
	Osservazioni personali; conoscenze documentate e approfondite; concetti di apprezzabile spessore	3
SVILUPPO CRITICO DELLE QUESTIONI E ARGOMENTAZIONI	Assenza di apporti critici personali e scarsa argomentazione	1,5
	Sporadica presenza di apporti critici personali, comunque sviluppati in modo incerto; argomentazione debole	2
	Si possono rintracciare un punto di vista personale e qualche cenno critico, sia pure circoscritto o non sviluppato; presenza di spunti argomentativi	2,5
	Sono delineati un punto di vista personale chiaro, giudizi critici motivati che rivelano profondità di visione; buono sviluppo argomentativo	3
	TOTALE	/ 15

Griglia di valutazione 1ª prova – TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Nome Candidato _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Vari errori in ambito ortografico, lessicale e sintattico	1,5
	Alcuni errori di forma e/o sporadici errori in altri ambiti linguistici; elaborato non sempre scorrevole ma nel complesso sufficientemente corretto dal punto di vista espressivo	2
	Improprietà o imprecisioni formali assenti o di lieve entità; elaborato nel complesso scorrevole; scelte stilisticamente adeguate	2,5
	Esposizione corretta; scelte stilistiche efficaci; buona proprietà di linguaggio	3
COERENZA E COESIONE DEL DISCORSO	Parziale presenza di un filo logico; coerenza e coesione deboli	1,5
	Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità	2
	Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coesione	2,5
	Discorso ben padroneggiato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche	3
PERTINENZA RISPETTO ALLE RICHIESTE DELLA TRACCIA	L'elaborato risponde parzialmente alle richieste della traccia	1,5
	L'elaborato risponde alle richieste della traccia con sufficiente omogeneità	2
	L'elaborato presenta uno sviluppo completo ed originale delle richieste	2,5
	L'elaborato presenta uno sviluppo puntuale ed originale delle richieste	3
CONOSCEZE E CONCETTI	Osservazioni limitate e non sempre esatte; conoscenze approssimative dell'argomento e idee talvolta superficiali	1,5
	Osservazioni talvolta motivate; sufficienti conoscenze e idee poco approfondite	2
	Osservazioni motivate; conoscenze documentate; concetti significativi e pertinenti	2,5
	Osservazioni personali; conoscenze documentate e approfondite; concetti di apprezzabile spessore	3
SVILUPPO CRITICO DELLE QUESTIONI E ARGOMENTAZIONI	Assenza di apporti critici personali e scarsa argomentazione	1,5
	Sporadica presenza di apporti critici personali, comunque sviluppati in modo incerto; argomentazione debole	2
	Si possono rintracciare un punto di vista personale e qualche cenno critico, sia pure circoscritto o non sviluppato; presenza di spunti argomentativi	2,5
	Sono delineati un punto di vista personale chiaro, giudizi critici motivati che rivelano profondità di visione; buono sviluppo argomentativo	3
	TOTALE	/ 15

Griglia di valutazione 2^a prova

LICEO STATALE "P. E. IMBRIANI" DI AVELLINO

Candidato: _____

PROVA SCRITTA MATEMATICA

	Indicatori Problema	Peso max
A	Conoscenze/ abilità specifiche	3
B	Correttezza e chiarezza dello svolgimento	2
C	Completezza della risoluzione	2
D	Utilizzo delle terminologia specifica	2
E	Capacità di applicazione logica e nel rispetto dei vincoli necessari per le soluzioni	1

Problema N. _____	A	B	C	D	E	X ₁ (max 10)

	Indicatori Quesiti	Peso max
	Aderenza alla traccia	0,2
	Completezza della risoluzione	0,5
	Correttezza nello svolgimento	0,3

Quesito	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	X ₂ (max 5)
Valore											

Valutazione complessiva in quindicesimi (X₁+X₂) arrotondato aritmeticamente	
--	--

Griglia di valutazione colloqui

Indicatori	Descrittori	Punti attribuiti
1 Aderenza alle domande	-Completa	3
	-Essenziale	2
	-Imprecisa	1
	-Nulla	0
2 Contenuti	-Esaurienti e corrette	3
	-Essenziali	2
	-Scarse	1
	-Nulle	0
3 Capacità di sintesi	-Completa	3
	-Sufficiente	2
	-Parziale	1
	-Scarsa	0
4 Argomentazione	-Ampia e ben articolata	3
	-Soddisfacente	2
	-Superficiale e poco efficace	1
	-Assente	0
5 Collegamento tra i contenuti	-Articolato	3
	-Organico	2
	-Approssimativo se guidato	1
	-Assente	0
6 Capacità di approfondimento	-Sicura	3
	-Essenziale	2

	-Approssimata	1
	-Inesistente	0
7 Capacità di esprimere giudizi personali e critici	-Sicura	3
	-Essenziale	2
	-Incerta	1
	-Scarsa	0
8 Esposizione	-Chiara e coerente	3
	-Con qualche imprecisione	2
	-Non sempre coerente	1
	-Poco chiara	0
9 Correttezza formale	-Corretta	3
	-Con qualche imprecisione	2
	-Con frequenti errori	1
	-Molto scorretta	0
10 Precisione linguistica	-Completa	3
	-Essenziale	2
	-Approssimativa con imprecisioni	1
	-Impropria	0
Totale punti		/30

LICEO STATALE “P.E. IMBRIANI”

Liceo Scientifico Tradizionale

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

TERZA PROVA

Tipologia “B”

Classe V sez. B_T

Discipline coinvolte:

Fisica – Inglese – Scienze Naturali – Latino – Filosofia

MODALITA’ PER LO SVOLGIMENTO:

Scrivere le proprie generalità e la data odierna.

Non voltare la pagina prima dell’inizio della prova.

La prova si articola in 15 quesiti a risposta aperta, 3 per disciplina.

Il candidato dovrà rispondere nel numero di righe indicato (6 righe). Ai suddetti quesiti sarà attribuito un punteggio come da griglia allegata.

Per lo svolgimento sono consentiti al massimo 120 minuti dall’inizio della prova.

ALUNNO

Cognome: _____ Nome: _____

Classe: _____

Data: _____

LICEO STATALE “P.E. IMBRIANI”

Liceo Scientifico Tradizionale

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

TERZA PROVA

Tipologia “B”

Classe V sez. B_T

Alunno:

Griglia di valutazione

	Fisica	Inglese	Scienze	Latino	Filosofia
Quesito 1					
Quesito 2					
Quesito 3					
Punteggio per disciplina					

Totale punteggio della prova:...../15

Punteggio per quesito:

Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
0 – 0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1

Fisica

- 1) Discutere il teorema di Gauss per il magnetismo.**
- 2) Enunciare e commentare la legge di Faraday-Neumann.**
- 3) Definire e commentare la legge di spostamento.**

Inglese

- 1) WHAT DOES "DUBLINERS" DEAL WITH?**
- 2) HOW IS "DOCTOR JECKYLL AND MR HYDE" LINKED TO THE SPIRIT OF THE TIME'?**
- 3) WHAT IS THE CENTRAL THEME OF "THE PICTURE OF DORIAN GRAY"?**

Scienze

- 1) Spiega in che modo il linguaggio dell'RNA messaggero e quindi del DNA può essere tradotto nel linguaggio delle proteine.**
- 2) Descrivi le diverse componenti che nel citoplasma prendono parte alla traduzione – sintesi proteica.**
- 3) Spiega il ragionamento seguito da Watson e Crick per stabilire gli accoppiamenti tra le basi azotate nella doppia elica del DNA.**

Latino

- 1) Traccia un breve quadro delle caratteristiche dello stile di Seneca.**
- 2) Qual è la posizione di Quintiliano sul problema della decadenza dell'oratoria?**
- 3) Dall'opera di Tacito spesso emerge una visione pessimistica e tragica dell'esistenza. Indica quali elementi possono convalidare questa affermazione.**

Filosofia

- 1) Lo stadio etico in Kierkegaard.**
- 2) L'ascesi in Schopenhauer.**
- 3) Apollineo e dionisiaco in Nietzsche.**

LICEO STATALE “P.E. IMBRIANI”

Liceo Scientifico Tradizionale

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

TERZA PROVA

Tipologia “B”

Classe V sez. B_T

Discipline coinvolte:

Fisica – Inglese – Scienze Naturali – Latino – Storia

MODALITA’ PER LO SVOLGIMENTO:

Scrivere le proprie generalità e la data odierna.

Non voltare la pagina prima dell’inizio della prova.

La prova si articola in 10 quesiti a risposta aperta, 2 per disciplina.

Il candidato dovrà rispondere nel numero di righe indicato (6 righe). Ai suddetti quesiti sarà attribuito un punteggio come da griglia allegata.

Per lo svolgimento sono consentiti al massimo 90 minuti dall’inizio della prova.

ALUNNO

Cognome: _____ Nome: _____

Classe: _____

Data: _____

LICEO STATALE “P.E. IMBRIANI”

Liceo Scientifico Tradizionale

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

TERZA PROVA

Tipologia “B”

Classe V sez. B_T

Alunno:

Griglia di valutazione

	Fisica	Inglese	Scienze	Latino	Filosofia
Quesito 1					
Quesito 2					
Punteggio per disciplina					

Totale punteggio della prova:...../15

Punteggio per quesito:

Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
0 – 0,6	0,7 - 0,8	0,9	1,0 - 1,1	1,2	1,3 – 1,4	1,5

Fisica

- 1) Enunciare i postulati della relatività ristretta.**
- 2) Descrivere il fenomeno relativistico della dilatazione dei tempi.**

Inglese

- 1) Which are the main features of Eliot's poetry?**
- 2) What are the main themes Fitzgerald deals with in "The great Gatsby"?**

Scienze

- 1) Che cosa sono le correnti a getto?**
- 2) Come si formano i monsoni?**

Latino

- 1) Illustrare i caratteri salienti delle Metamorfosi di Apuleio e collegarle con il contesto storico e culturale dell'autore.**
- 2) Gli inizi della letteratura cristiana latina.**

Storia

- 1) Le ragioni dell'antisemitismo nazista.**
- 2) La battaglia di Stalingrado.**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: FISICA
DOCENTE: FABIO DELL'ANNO**

CLASSE: V B T

PROFILO DELLA CLASSE

A partire del quarto anno il corso di Fisica è stato tenuto dal prof. F. Dell'Anno. Nonostante tale discontinuità didattica, la classe ha confermato di poter sostenere buoni ritmi di studio. Durante l'intero anno scolastico, la classe ha mostrato buone motivazioni, attiva partecipazione ed adeguato impegno. La composizione della stessa risulta la seguente: un esiguo gruppo di alunni mostra una preparazione sufficiente; un numeroso gruppo mostra una preparazione più che adeguata; infine, un ulteriore gruppo di alunni mostra una preparazione ottima e buone attitudini. Alcuni alunni hanno conseguito risultati eccellenti, dimostrando ottime capacità e competenze.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

La maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello delle conoscenze più che sufficiente, alcuni alunni mostrano un buon livello di conoscenza del programma svolto.

Gli alunni conoscono le leggi fondamentali dell'elettromagnetismo e i fenomeni rilevanti e concetti di base della fisica moderna.

Gli allievi sanno utilizzare le conoscenze in modo adeguato. Alcuni alunni hanno raggiunto una completa autonomia.

La maggior parte degli alunni è in grado di applicare leggi nella risoluzione di problemi.

Nella maggioranza degli allievi le capacità elaborative, logiche, e critiche hanno raggiunto un livello discreto.

CONTENUTI TRATTATI¹

- ✓ Cariche elettriche e campi elettrici
- ✓ Corrente elettrica
- ✓ Campo magnetico
- ✓ Induzione elettromagnetica; alcune lezioni sono state svolte con metodologia CLIL
- ✓ Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
- ✓ Relatività ristretta; alcune lezioni sono state svolte con metodologia CLIL
- ✓ Fisica moderna (spettroscopia, corpo nero, quanto di Planck, *effetto fotoelettrico, effetto Compton, modello atomico*)
- ✓ *Cenni di meccanica quantistica e fisica nucleare*

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie seguenti: lezione frontale, esercitazioni su problemi esemplificativi, apprendimento cooperativo, discussioni su temi specifici e su aspetti applicativi significativi, analisi di fenomeni fisici rilevanti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: J.S. Walker, Dalla meccanica alla fisica moderna, Pearson.
- Fotocopie

1

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio

- Testi in files .doc e .pdf.
- Materiali multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione

La valutazione si è basata soprattutto sui seguenti aspetti: livello di partenza dell'alunno; impegno, interesse, e partecipazione mostrati; livello raggiunto; metodo di studio sviluppato; attività di cooperazione; autonomia.

Si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- ✓ Conoscenza (l'allievo ricorda contenuti, termini, proprietà, simboli, procedure, criteri, metodologie);
- ✓ Comprensione (l'allievo sa spiegare, sa interpretare leggi, relazioni, grafici e tabelle, testi di carattere scientifico);
- ✓ Proprietà di linguaggio (l'allievo sa tradurre nei vari linguaggi simbolici);
- ✓ Applicazione (l'allievo sa applicare regole e procedure a situazioni nuove);
- ✓ Analisi (l'allievo sa scomporre in parti e sa individuare relazioni tra i vari elementi);
- ✓ Sintesi (l'allievo sa riorganizzare, nella produzione di algoritmi, nelle generalizzazioni);
- ✓ Valutazione (l'allievo sa emettere giudizi, riconoscere errori logici, confrontare teorie).

Verifiche

Sono state effettuate le seguenti tipologie di verifiche:

Prove orali (interventi da posto, risoluzione di esercizi e problemi alla lavagna, ecc.).

Prove scritte (questionari, esercizi, problemi, quesiti a risposta sintetica e test a risposta multipla, ecc.).

I risultati delle verifiche hanno fornito indicazioni per l'applicazione di eventuali ed opportune modifiche e correzioni allo svolgimento della programmazione e alla strategia didattica.

Avellino, 14/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.FABIO DELL'ANNO)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: FABIO DELL'ANNO**

CLASSE: V B T

PROFILO DELLA CLASSE

A partire del quarto anno il corso di Matematica è stato tenuto dal prof. F. Dell'Anno. Nonostante tale discontinuità didattica, la classe ha confermato di poter sostenere buoni ritmi di studio. Durante l'intero anno scolastico, la classe ha mostrato buone motivazioni, attiva partecipazione ed adeguato impegno. La composizione della stessa risulta la seguente: un esiguo gruppo di alunni mostra una preparazione sufficiente; un numeroso gruppo mostra una preparazione più che adeguata; infine, un ulteriore gruppo di alunni mostra una preparazione ottima e buone attitudini. Alcuni alunni hanno conseguito risultati eccellenti, dimostrando ottime capacità e competenze.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

La maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello delle conoscenze discreto, un gruppo di alunni mostra un ottimo livello di conoscenza del programma svolto.

Gli alunni conoscono gli elementi fondamentali del calcolo differenziale.

Gli allievi sanno utilizzare le conoscenze in modo adeguato. Alcuni alunni hanno raggiunto una completa autonomia.

La maggior parte degli alunni è in grado di studiare una funzione, calcolare derivate e integrali.

Nella maggioranza degli allievi le capacità elaborative, logiche, e critiche hanno raggiunto un livello discreto.

CONTENUTI TRATTATI²

- ✓ Funzioni e loro proprietà
- ✓ Limiti
- ✓ Calcolo dei limiti, funzioni continue, successioni
- ✓ L'algebra dei limiti e delle funzioni continue
- ✓ Derivata e differenziale di una funzione
- ✓ Teoremi del calcolo differenziale
- ✓ Massimi, minimi, e flessi
- ✓ Studio delle funzioni
- ✓ Integrali indefiniti
- ✓ Integrali definiti e loro proprietà, calcolo di aree e volumi
- ✓ Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili
- ✓ *Distribuzioni di probabilità (cenni)*

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzati le metodologie seguenti: lezione frontale, esercitazioni su problemi esemplificativi, apprendimento cooperativo, discussioni su temi specifici.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: M. Re Fraschini, G. Grazi, Modelli Matematici 5, Atlas
- Fotocopie

² In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio

- Testi in files .doc e .pdf.
- Materiali multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione

La valutazione si è basata soprattutto sui seguenti aspetti: livello di partenza dell'alunno; impegno, interesse, e partecipazione mostrati; livello raggiunto; metodo di studio sviluppato; attività di cooperazione; autonomia.

Si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- ✓ Conoscenza (l'allievo ricorda contenuti, termini, proprietà, simboli, procedure, criteri, metodologie);
- ✓ Comprensione (l'allievo sa spiegare, sa interpretare leggi, relazioni, grafici e tabelle, testi di carattere scientifico);
- ✓ Proprietà di linguaggio (l'allievo sa tradurre nei vari linguaggi simbolici);
- ✓ Applicazione (l'allievo sa applicare regole e procedure a situazioni nuove);
- ✓ Analisi (l'allievo sa scomporre in parti e sa individuare relazioni tra i vari elementi);
- ✓ Sintesi (l'allievo sa riorganizzare, nella produzione di algoritmi, nelle generalizzazioni);
- ✓ Valutazione (l'allievo sa emettere giudizi, riconoscere errori logici, confrontare teorie).

Verifiche

Sono state effettuate le seguenti tipologie di verifiche:

Prove orali (interventi da posto, risoluzione di esercizi e problemi alla lavagna, ecc.).

Prove scritte (questionari, esercizi, problemi, quesiti a risposta sintetica e test a risposta multipla, ecc.).

I risultati delle verifiche hanno fornito indicazioni per l'applicazione di eventuali ed opportune modifiche e correzioni allo svolgimento della programmazione e alla strategia didattica.

Avellino, 14/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.FABIO DELL'ANNO)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: Michele Troncone**

CLASSE: V BT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre mostrato interesse e partecipazione e ha raggiunto un buon livello di preparazione globale nella disciplina.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati :

- Conoscenza della propria corporietà;
- Conoscenza di almeno una disciplina individuale;
- Conoscenza di almeno una disciplina di squadra;
- Conoscenza delle regole di base del primo soccorso;
- Acquisizione di una cultura sportiva.

OBIETTIVI GENERALI

- **Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio temporali;**
- **Organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati.**

CONTENUTI TRATTATI³

- Rielaborazione schemi motori di base;
- Potenziamiento fisiologico;
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali teorico pratiche;
Attrezzature sportive.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Attivamente insieme

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche e la valutazione si sono basate :

- sull'osservazione sistematica dell'impegno;
 - sulla partecipazione;
 - sulle capacità; - sul
- comportamento e su test di verifica

Avellino, 05 /05/2017

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.MICHELE TRONCONE)

³ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio

SCIENZE NATURALI	
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Chimica organica: L'ibridazione del carbonio; Gli idrocarburi alifatici e aromatici; I gruppi funzionali • Biochimica: le basi biochimiche dei processi vitali • Biologia: le basi chimiche dell'ereditarietà; L'energia e i processi vitali: glicolisi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, respirazione aerobica, fermentazione lattica e alcolica. L'organizzazione del carbonio nella fotosintesi. • Scienze della terra: Struttura e dinamica dell'atmosfera; Il modello della struttura interna della terra; Le tre teorie per spiegare la dinamica della litosfera
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI	CONOSCENZE: acquisizione degli elementi fondamentali dei contenuti proposti.
	COMPETENZE: <ul style="list-style-type: none"> • Applicare i contenuti in situazioni nuove per risolvere problemi • Elaborare, analizzare ed interpretare dati • Spiegare fatti e fenomeni e formulare ipotesi • Organizzare funzionalmente le conoscenze in possesso ed inglobare le nuove informazioni in quelle precedentemente acquisite. • Esporre i contenuti utilizzando correttamente la terminologia scientifica e seguendo un metodo organico e rigoroso
	CAPACITA': Saper interpretare correttamente termini, simboli, convenzioni, concetti, fatti, fenomeni, modelli, procedimenti, classificazioni, criteri, principi, leggi, teorie, testi scientifici
MEZZI METODI	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione interattiva • Esperienze di laboratorio Testo scolastico, fotocopie, ricerche di approfondimento, visione di film, attinenti a tematiche scientifiche
SPAZI TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> • Aula • Laboratorio
VALUTAZIONE E VERIFICHE	Le verifiche sono state sia scritte che orali si sono svolte secondo i tempi e i modi appropriati, esse hanno avuto luogo col pieno coinvolgimento degli alunni e nel rispetto dei loro tempi e dei loro interessi. I risultati sono stati soddisfacenti

LIBRI DI
TESTO ADOTTATI

1. Corso di Biologia livello avanzato- Zullini-Atlas
2. Elementi di Scienze della Terra-Fantini-Bovolenta editore
3. Chimica, concetti e modelli-Valitutti-Zanichelli.

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.SSA MARIA ROSA GUGLIELMO)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: LATINO

DOCENTE: Capriolo Santa

CLASSE: V BT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe presenta un profilo nel complesso positivo con studenti motivati e dotati di buone abilità di base. Gli studenti hanno generalmente manifestato interesse per la disciplina e hanno lavorato con rigore e continuità, con un atteggiamento di attenzione e di coinvolgimento attivo.

La partecipazione alle lezioni frontali-dialogate e ai lavori di gruppo è risultata adeguata e soddisfacente, ha consentito di approfondire in modo particolarmente attento.

Adeguata è la capacità di utilizzo di strumenti multimediali.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Riflessione sulla letteratura

Analisi e contestualizzazione

Competenze e conoscenze linguistiche

CONTENUTI TRATTATI⁴

- | |
|---------------------------------------|
| ✓ 1 L'età giulio - claudia |
| ✓ 2 L'età flavia |
| ✓ 3 Da Nerva agli Antonini |
| ✓ 4 Il confronto con il Cristianesimo |

METODOLOGIE DIDATTICHE

Partendo dal presupposto che le regole grammaticali e sintattiche, ridotte all'essenziale, sono funzionali all'obiettivo primario, che è la lettura diretta dei testi, l'azione didattica si è basata su:

- l'assoluta centralità del testo nella sua lingua originaria, senza la quale non si può percepire tutta la profondità del messaggio
- la consapevolezza che lo scopo della lettura dei testi non è verificare i modelli grammaticali conosciuti, ma pervenire ad una più approfondita conoscenza della civiltà
- una conoscenza generale elementare delle strutture linguistiche, nonché del lessico fondamentale, in modo da potersi accostare a tutti gli autori indipendentemente dall'evoluzione del linguaggio
- una conoscenza specifica del linguaggio di ogni autore che si vuole leggere
- una correlazione costante fra testo e contesto, facendo coincidere le scelte dei classici con lo sviluppo della storia letteraria
- la pratica dell'analisi testuale con gli stessi strumenti teorici e le stesse tecniche utilizzate per i testi in lingua italiana
- l'individuazione di nodi concettuali o motivi topici che attraversano la storia delle letterature europee, costituendo un repertorio archetipico a cui hanno attinto tutti gli scrittori in tutti i tempi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Aula, laboratorio di informatica (visione di CD ROM multimediali), biblioteca (libri, enciclopedie, collegamento Internet).

⁴

- Libro di testo: “Res et Fabula” Dall’età di Tiberio alla Letteratura Cristiana. AA.VV. Edizioni SEI
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate due verifiche scritte, strutturate e semistrutturate, due verifiche orali per quadrimestre oltre a due simulazioni di terza prova per l’esame di Stato. Gli alunni hanno preferito le prove con tipologia B.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l’interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l’impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l’acquisizione delle principali nozioni.

30/04/2017

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF. SANTA CAPRIOLO)

DISCIPLINA Filosofia	
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MODULO 1 ▪ L'Idealismo: Fichte, Schelling, Hegel ▪ ▪ MODULO 2 ▪ La sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx ▪ ▪ MODULO 3 ▪ I contestatori del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard ▪ ▪ MODULO 4 ▪ Il Nichilismo: Nietzsche ▪ L'Esistenzialismo: Heidegger ▪ ▪ MODULO 5 ▪ Il Neoidealismo: Gentile e Croce
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI	<p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza dei principali problemi filosofici e comprensione del loro significato e della loro portata storica e teoretica. 2. Conoscenza critica delle differenti risposte alle domande sulla realtà e sulle diverse forme conoscitive (metafisica, logica, gnoseologia ed epistemologia). 3. Conoscenza delle differenti risposte alle domande sul significato

	<p>dell'esistenza dell'uomo e sul senso della vita individuale e collettiva (etica e politica).</p> <hr/> <p>COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo del lessico e delle categorie specifiche della filosofia. 2. Capacità di affrontare i nuclei speculativi fondamentali relativi all'ontologia, alla gnoseologia, all'etica, alla politica, all'estetica. 3. Sviluppo della riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale. 4. Comprensione delle radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. <hr/> <p>CAPACITA'</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione di una <i>forma mentis</i> globale ed aperta che sia in grado di congiungere e raffrontare le diverse tematiche speculative. 2. Saper confrontare e contestualizzare storicamente le differenti risposte dei filosofi ad un problema. 3. Saper individuare analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi della filosofia e delle altre discipline. 4. Saper discutere le teorie filosofiche esprimendo anche proprie valutazioni motivate.
<p>MEZZI METODI</p>	<p>Lezione frontale e partecipata</p> <p>Discussione e dialogo</p> <p>Lecture di testi</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Attività laboratoriale</p> <p>Libri di testo</p>

	<p>Testi di approfondimento forniti dall' insegnante</p> <p>Sussidi multimediali</p> <p>Personal computer</p>
<p>SPAZI</p> <p>TEMPI</p>	<p>Aula</p> <p>3h settimanali</p>
<p>VALUTAZIONE</p> <p>E</p> <p>VERIFICHE</p>	<p>Le prove orali (interrogazioni e dibattiti) e le prove scritte (questionari e relazioni) per la valutazione delle competenze sono state basate sui seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza degli argomenti 2. Comprensione ed uso del linguaggio specifico 3. Capacità logiche 4. Esposizione chiara e corretta 5. Abilità nell'effettuare collegamenti interdisciplinari <p>Nella valutazione complessiva si è tenuto anche conto dei seguenti elementi comportamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno ed attenzione 2. Interesse e partecipazione 3. Costanza nello studio 4. Volontà e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi
<p>LIBRO/I DI</p> <p>TESTO ADOTTATO/I</p>	<p><i>IL NUOVO PENSIERO PLURALE</i>, LOESCHER EDITORE</p>

DISCIPLINA Storia	
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MODULO 1 ▪ L'Europa alla fine del XIX secolo. ▪ L'età giolittiana. ▪ ▪ MODULO 2 ▪ La prima guerra mondiale ▪ ▪ MODULO 3 ▪ L'avvento del fascismo. ▪ Dalla Repubblica di Weimar all'affermazione del nazismo. Lo stalinismo. ▪ ▪ MODULO 4 ▪ La seconda guerra mondiale. ▪ ▪ MODULO 5 <p>La guerra fredda. L'Italia nel secondo dopoguerra.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI	<p>CONOSCENZE</p> <p>1. Conoscenza dei principali eventi storici e loro collocazione nel tempo e nello spazio.</p> <p>2. Conoscenza delle maggiori interpretazioni storiografiche riguardanti i</p>

	<p>più importanti avvenimenti storici.</p> <p>3. Conoscenza completa e critica della periodizzazione.</p> <hr/> <p>COMPETENZE</p> <p>1. Utilizzo del lessico e delle categorie specifiche della storia.</p> <p>2. Capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per interpretare criticamente i fatti e i problemi dell'epoca oggetto di studio.</p> <p>3. Utilizzo degli strumenti fondamentali del lavoro storico: fonti primarie, fonti iconografiche, testi storiografici.</p> <hr/> <p>CAPACITA'</p> <p>1. Capacità di individuare i nessi tra politica, religione, società, economia.</p> <p>2. Acquisizione di una <i>forma mentis</i> globale ed aperta che sia in grado di congiungere e raffrontare i diversi eventi storici.</p> <p>3. Capacità di individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio e di collegarla al contesto nazionale ed internazionale in maniera da porre la storia locale in relazione a quella generale.</p> <p>4. Capacità di confrontare le diverse interpretazioni critiche del dibattito storiografico.</p> <p>5. Capacità di identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.</p>
<p>MEZZI METODI</p>	<p>Lezione frontale e partecipata</p> <p>Discussione e dialogo</p> <p>Lecture di testi</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Attività laboratoriale</p>

	<p>Libri di testo</p> <p>Testi di approfondimento forniti dall' insegnante</p> <p>Sussidi multimediali</p> <p>Personal computer</p>
<p>SPAZI</p> <p>TEMPI</p>	<p>Aula</p> <p>2h settimanali</p>
<p>VALUTAZIONE</p> <p>E</p> <p>VERIFICHE</p>	<p>Le prove orali (interrogazioni e dibattiti) e le prove scritte (questionari e relazioni) per la valutazione delle competenze sono state basate sui seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza degli argomenti 2. Comprensione ed uso del linguaggio specifico 3. Capacità logiche 4. Esposizione chiara e corretta 5. Abilità nell'effettuare collegamenti interdisciplinari <p>Nella valutazione complessiva si è tenuto anche conto dei seguenti elementi comportamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno ed attenzione 2. Interesse e partecipazione 3. Costanza nello studio 4. Volontà e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi
<p>LIBRO/I DI</p> <p>TESTO ADOTTATO/I</p>	<p><i>CHIAROSCURO</i>, SEI EDITORE</p>

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017_____**

**DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: CLAUDIA IANDOLO**

CLASSE: V BT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata nel complesso interessata alla disciplina. La maggior parte degli alunni, tuttavia, si caratterizza per uno studio manualistico. Un gruppo di allievi presenta qualche difficoltà nella produzione scritta.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Conoscenza dei contenuti disciplinari (caratteristiche politiche, economiche, sociali del contesto storico; ideologia e principali opere degli autori, oggetto di studio)

Utilizzo adeguato e consapevole della lingua italiana

Capacità di individuare e/o operare collegamenti pluridisciplinari ed eventualmente interdisciplinari al fine di costruire una visione organica del sapere

Comprensione di testi di natura letteraria•

Organizzazione logica del pensiero e del discorso; capacità di analisi e di sintesi

CONTENUTI TRATTATI⁵

Da Leopardi al Neorealismo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Suggerimenti. *Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.*

- Libro di testo (sono stati utilizzati “l’attualità della letteratura” (Baldi) e “La scrittura e l’interpretazione” (Luperini)
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate due verifiche orali e due scritte a quadrimestre. Le verifiche orali, in particolare, sono state programmate e gli alunni sono stati invitati a fornire un approfondimento personale.

5

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

la situazione di partenza;

l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

l'acquisizione delle principali nozioni.

Avellino, 12/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA CLAUDIA IANDOLO

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
CONTENUTI	Neo-Classicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Post-Impressionismo, Architettura fine XIX secolo, Art Nouveau, Fauvismo, Cubismo, Espressionismo, Astrattismo, Bauhaus, Futurismo.
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI	<p>CONOSCENZE: Gli allievi hanno maturato una consapevolezza globalmente discreta dei contenuti studiati. Quasi tutti hanno conoscenze adeguate dei periodi artistici studiati, degli artisti e delle relative opere pervenute.</p> <p>COMPETENZE: Anche per le competenze i livelli di padronanza sono diversificati, anche se quasi tutti gli allievi si orientano discretamente nei percorsi affrontati con approccio all'analisi delle opere e conoscenze degli stili.</p> <p>CAPACITA': Quasi tutti hanno migliorato la capacità di argomentazione dei contenuti studiati, nonché la capacità di fare riferimenti pluridisciplinare e commenti critici e del significato intrinseco delle opere trattate.</p>
MEZZI METODI	Lezioni frontali, rivisitazioni di codici di analisi e di sintesi delle arti visive con riferimento alla tecnica e riferimenti di altri contenuti di testi interdisciplinari non solo di letteratura artistica. Video, foto, stampe e Computer.
SPAZI TEMPI	Aula; Laboratorio; Visite in loco. Distribuzione dei percorsi in ordine cronologico smaltiti nei due quadrimestri.
VALUTAZIONE E VERIFICHE	Le verifiche sono state svolte con metodo delle interrogazioni verbali causali orali e scritte e con l'aiuto di stampe presenti sul libro di testo. La valutazione ha tenuto conto del processo evolutivo di apprendimento degli alunni, delle capacità espositive, del metodo usato, dei contenuti assimilati e della evoluzione della situazione di partenza.
LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I	Arte Italiana, vol. III, Adorno, Danna ed. Arte Italiana, vol. IV, C. G. Argan, altri

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016-17
DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
DOCENTE: TAMBORRINI ORNELLA

CLASSE: V BT

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni della classe 5BT, conosciuti solo quest'anno, si sono mostrati motivati e hanno partecipato attivamente all'attività didattica offrendo il loro personale contributo; alcuni di loro si sono particolarmente distinti per capacità ed impegno, altri, tuttavia, hanno evidenziato difficoltà espositive dovute, probabilmente, a carenze linguistiche di base o ad un metodo di studio mnemonico.

I risultati del primo quadrimestre hanno fatto registrare un livello disomogeneo di preparazione di base globale. La classe, pertanto, si presenta divisa in tre fasce: un gruppo di allievi che ha raggiunto un ottimo livello di preparazione grazie soprattutto all'impegno sistematico e all'interesse mostrato per la disciplina nell'arco di tutto l'anno scolastico; un secondo gruppo di alunni che ha raggiunto buoni risultati finali; un terzo gruppo, molto esiguo, che si attesta su livelli di sufficienza. I risultati finali globali sono, comunque, soddisfacenti.

Ai fini della valutazione sono state utilizzate sia la verifica formativa, ossia il controllo in itinere del processo di apprendimento, che quella sommativa, che scaturisce dai risultati delle verifiche intermedie.

Le lezioni si sono svolte nel pieno rispetto delle linee programmatiche stabilite dal Dipartimento di Lingue che ha individuato tempi, modalità, criteri di valutazione e i contenuti della programmazione a cui si è fatto giornalmente riferimento.

Tutti gli argomenti previsti sono stati svolti così come stabilito nella programmazione iniziale.

Sono state svolte ore di attività audiovisive per migliorare listening e speaking e alcune lezioni mirate allo studio della microlingua.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE, SONO STATI RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI GENERALI RIPORTATI NELLA SEGUENTE TABELLA.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: Un congruo numero di alunni dimostra una conoscenza completa e talora approfondita degli argomenti di studio trattati. La parte rimanente si attesta, comunque, su di un livello di conoscenza dignitoso.

Competenze: Quasi tutti gli alunni applicano autonomamente le competenze linguistiche esprimendosi con discreta correttezza.

Capacità: La gran parte degli allievi riesce ad elaborare e a gestire le informazioni in modo abbastanza corretto, solo alcuni in modo approfondito, autonomo e critico

CONTENUTI TRATTATI⁶

THE VICTORIANS

History and society

An age of industry and reforms

Culture

The Victorian Compromise

The literary scene

The early Victorian novel

The late Victorian novel

Victorian poetry

Writers and Texts

Charles Dickens - life and works

“Hard Times”

Emily Bronte - life and works

“Wuthering Heights”

⁶

Walt Whitman -

“O Captain! My Captain!”

Robert Luis Stevenson - life and works

“The strange case of Dr Jeckyll and Mr Hyde”

Oscar Wilde - life and works

“The picture of Dorian Gray”

THE MODERN AGE

History and society

The turn of the century

The first world war

The second world war

Culture

The modernist revolution

The literary scene

The modern poetry

The modern prose

Writers and Texts

Thomas Stearns Eliot - life and works

“The love song of J. Alfred Prufrock”

“The waste land”

James Joyce - life and works

“Dubliners”

“Ulysses”

Virginia Wolf - life and works

“Mrs Dalloway”

Francis Scott Fitzgerald - life and works

“The Great Gatsby”

David Herbert Lawrence- life and works

George Orwell - life and works

“Animal Farm”

“1984”

THE PRESENT AGE

History and society

General features

Writers and Texts

Samuel Beckett - life and works

“Waiting for Godot”

Nell’arco dell’anno scolastico sono stati trattati alcuni argomenti di microlingua tratti dal testo “INTO SCIENCE”

METODOLOGIE DIDATTICHE

L’attività didattica è stata improntata alla promozione della comunicazione a tutti i livelli, L’acquisizione dei contenuti e lo sviluppo delle abilità è avvenuta in modo progressivo e sistematico e la comunicazione prevalentemente in lingua inglese ha permesso modalità di apprendimento autonomo. L’attività didattica è stata organizzata in modo da preparare gli alunni a sostenere l’Esame di Stato secondo le modalità vigenti

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo: “VISIONS AND PERSPECTIVES”; “RHYMES AND REASONS”; “INTO SCIENCE”
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Materiale audio-visivo
- Materiale Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- ✓ Questionari
- ✓ Analisi del testo
- ✓ Riassunti
- ✓ Commenti
- ✓ Brevi composizioni
- ✓ Traduzioni

La misura, la verifica e il controllo del raggiungimento degli obiettivi disciplinari sono stati effettuati in modo costante attraverso verifiche formative e sommative utilizzando prove sia scritte che orali. Nell'arco di ciascun quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte e un numero congruo di verifiche orali.

Nella valutazione sono state utilizzate tutte le schede di valutazione approvate nel Collegio dei docenti e poi elaborate nella programmazione di Dipartimento.

Per la valutazione intermedia e finale si è tenuto conto:

- dei risultati delle prove sommative sia scritte che orali
- dell'impegno e della sistematicità nello studio
- della partecipazione all'attività didattica (quantità e qualità di interventi)
- della progressione rispetto al livello di partenza
- del raggiungimento degli obiettivi minimi

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

la situazione di partenza;

l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

l'acquisizione delle principali nozioni.

Avellino, 12/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA ORNELLA TAMBORRINI

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: CLAUDIA ARMINIO**

CLASSE: V BT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V BT, nella quale ho insegnato nell'ultimo biennio, si è mostrata sempre aperta e disponibile al dialogo educativo evidenziando un interesse e un impegno crescenti dinanzi agli argomenti trattati consentendo di raggiungere gli obiettivi prefissati inizialmente. Tutti gli alunni sono stati in grado di analizzare documenti e fonti della Religione Cattolica, di inquadrare bene gli argomenti trattati e di esprimere giudizi critici su quanto appreso, contribuendo al dialogo con preziosi interventi e con riferimenti ad esperienze e vissuti personali, lasciandosi coinvolgere e interrogare dalle problematiche proposte.

Un solo alunno non si è avvalso dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Comprensione e interiorizzazione dei contenuti relativi alle diverse tematiche proposte.

Padronanza del linguaggio specifico della disciplina e utilizzo consapevole delle fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Confronto critico degli aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana.

Consapevolezza della dimensione etico-sociale del messaggio cristiano che deriva dal Decalogo e dal suo perfezionamento operato da Cristo.

Motivazione, in un contesto multiculturale, delle proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

CONTENUTI TRATTATI⁷

La ricerca di Dio nella Bibbia.
Dio Creatore, Dio Padre, Dio il nostro destino eterno.
Le origini secondo la scienza.
La famiglia e il valore dell'amore.
Il sacramento del matrimonio e la sua indissolubilità.
I tratti fondamentali della morale, la coscienza, la libertà, la Legge, il Decalogo.
Il valore della vita umana. Questioni di bioetica.
I principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa.
Il senso cristiano del lavoro.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale; lezione partecipata attraverso attività di cooperative learning: brainstorming, problem solving, etc... ; discussioni libere e guidate; lettura, analisi e commento di testi, documenti e brani biblici; collegamenti interdisciplinari

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Marinoni-Cassinotti, *La Domanda dell'uomo*, Edizione Azzurra, Volume unico, Marietti Scuola
- Bibbia.
- Documenti del Magistero della Chiesa.
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.

⁷

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio

- Testi di consultazione e di ricerca.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate mediante colloqui orali, interventi spontanei di chiarimento degli alunni, conversazioni con domande mirate.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, per i processi cognitivi, l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente, per cui si è tenuto conto principalmente del livello di partenza, delle competenze raggiunte, dell'evoluzione del processo di apprendimento, del metodo di lavoro, dell'applicazione e dell'impegno.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Avellino, 12 /05/2017

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.SSA CLAUDIA ARMINIO)

Avellino, 15/05/2017

Il Coordinatore di Classe
(Prof. Fabio Dell'Anno)

**IL CONSIGLIO DI
CLASSE**

	Disciplina	Docente	Firma
1	Italiano	<i>Claudia Iandolo</i>	
2	Scienze	<i>Maria Rosa Guglielmo</i>	
3	Latino	<i>Santa Capriolo</i>	
4	Inglese	<i>Ornella Tamborrini</i>	
5	Religione	<i>Claudia Arminio</i>	
6	Storia	<i>Antonio Melchionna</i>	
7	Filosofia		
8	Disegno Storia dell'Arte	<i>Carmine De Palma</i>	
9	Scienze Motorie	<i>Michele Troncone</i>	
10	Matematica	<i>Fabio Dell'Anno</i>	
11	Fisica		

Il Dirigente Scolastico
Dott. Prof. Tullio Faia

.....